

Raffaele Calabrò (Pdl)

«Occasione per approfondire quali problemi comporta la pillola»

DA ROMA

Un risultato molto positivo quello raggiunto dalla indagine conoscitiva, secondo il capogruppo del Pdl in commissione Sanità del Senato, Raffaele Calabrò. «È bene ricordare - osserva Calabrò - che la proposta dell'indagine fu fortemente contrastata dal Pd, a cominciare dalla presidente dei senatori, Anna Finocchiaro. Tant'è che Dorina Bianchi, tra i prochi

favorevoli in quel partito, fu costretta a dimettersi da relatrice. Al termine dei lavori, invece, tutti gli intervenuti hanno riconosciuto, ringraziando il presidente della commissione Antonio Tomassini, che è stata un'ottima occasione per approfondire i problemi comportati da quella pillola». **Concretamente cosa è emerso?** Ci si è resi conto delle conseguenze cliniche sulla salute fisica e psichica della donna dell'aborto farmacologico, che avviene in un tempo prolungato con la somministrazione in fasi diverse di due differenti specialità. Perfino alcuni sostenitori di questo metodo hanno dovuto ammettere che si tratta quantomeno di un percorso più lungo e complesso, soprattutto in termini psicologici per la donna. **La commissione era chiamata a pronunciarsi sulla compatibilità della Ru486 con la 194. Sotto que-**

sto profilo cosa è risultato?

Anche dall'ascolto di numerosi esperti, con competenze diversificate, è risultata la difficile compatibilità con quella norma.

Ma per quanto riguarda la immisione in commercio?

Si è visto che il lavoro dell'Aifa doveva essere approfondito e completato, come è sostenuto nelle conclusioni della indagine conoscitiva elaborate da Tomassini e approvata dalla maggioranza.

E l'effetto sul governo?

Il documento uscito dalla commissione sanità del Senato costituisce un'occasione importante che i lavori parlamentari offrono all'esecutivo per un approfondimento e per valutare gli ulteriori passi necessari.

Il Pd sosteneva un immediato passaggio in Conferenza Stato-regioni...

Allo stato si sarebbe trattato di una semplificazione che avrebbe comportato seri rischi.

Pier Luigi Fornari

Il capogruppo alla Sanità del Senato: alcuni sostenitori della prima ora si sono ricreduti

